

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

(informativa ex Allegato 2 Italia)

Titolo del progetto

Borghetti da scoprire

Settore ed area di intervento del progetto

Cod.: **D-02**

Settore: (D) Patrimonio artistico e culturale

Area: (02) Valorizzazione centri storici minori

Obiettivi del progetto

L'**obiettivo generale** del progetto è, *oltre favorire la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari*, quello di **promuovere i beni culturali ricadenti nei centri storici minori interessati, rendendo tali risorse forza viva nei territori coinvolti.**

Obiettivi specifici e istituzionali

Si intendono perseguire due obiettivi specifici e tre obiettivi istituzionali, prevedendo, per il raggiungimento degli stessi, le specifiche attività collegate.

Nella seguente tabella sono indicati gli obiettivi specifici.

| | Obiettivi specifici | Attività collegate |
|--------|---|--|
| Ob_S_1 | Promozione, rivolta alla collettività, di una nuova coscienza ambientale capace di valorizzare in modo armonico i beni culturali individuati | - animazione culturale - eventi di valorizzazione - sportelli informativi |
| Ob_S_2 | Ampliare la quantità e la qualità delle conoscenze e delle informazioni relative ai beni culturali ricadenti nei territori interessati dal progetto | - catalogazione/aggiornamento schede relative ai beni culturali - sviluppo di ricerche sui beni - creazione di itinerari di visita - creazione e diffusione di contenuti digitali |

A seguire, si specificano gli obiettivi istituzionali.

| | Obiettivi istituzionali | Attività collegate |
|--------|---|---|
| Ob_I_1 | Favorire la creazione di una rete, tanto tra le sedi di progetto che a livello locale, facilitando la partecipazione e lo scambio | - <i>sviluppo della rete di progetto</i> - <i>sviluppo delle reti locali</i> |
| Ob_I_2 | Sostenere l'inclusione dei giovani e la cittadinanza attiva | - <i>coinvolgimento dei giovani</i> - <i>interazione con il terzo settore</i> |
| Ob_I_3 | Sensibilizzare la comunità, dando visibilità al progetto e facendone conoscere i risultati ottenuti | - <i>diffusione dei risultati presso la comunità</i> - <i>diffusione dei risultati presso l'ente</i> |

Gli **obiettivi istituzionali** accompagnano “naturalmente” il progetto, riferendosi al raggiungimento di quei risultati generali e comuni derivanti dalla corretta gestione delle procedure interne dell'UNEC nello svolgimento dei progetti di servizio civile, nel rispetto delle finalità della Legge n. 64/2001 e ss.mm.ii.: si riportano, dunque, per completezza e per verifica interna del progetto, pur non rappresentando una specificità dello stesso.

Si riporta, a seguire, la sistematizzazione delle azioni collegate agli obiettivi, con i relativi indicatori di performance.

| Obiettivo/attività | Situazione attuale | Risultati attesi | Indicatori | Performance | |
|---|---|--|---|-------------|--------|
| | | | | partenza | arrivo |
| Ob_S_1 Animazione culturale | L'attività non è attualmente svolta nei territori considerati | Creare momenti di partecipazione e dialogo, al fine di aumentare la consapevolezza e attivazione della cittadinanza | Numero di incontri di animazione culturale organizzati | 0 | 32 |
| Ob_S_1 Eventi di valorizzazione | Attualmente tali eventi si organizzano sporadicamente, valutiamo in media 1 su base annuale per sede | Far conoscere i beni culturali locali, attraverso l'esperienza, ai visitatori, residenti e non, al fine di valorizzarli | Numero di eventi di promozione dei beni culturali organizzati | 16 | 48 |
| Ob_S_1 Sportelli informativi | Nessuno degli enti coinvolti gestisce in modo diretto attività di sportello informativo | Offrire ai visitatori e ai cittadini informazioni per la migliore fruizione dei beni culturali locali | Numero di ore di sportello realizzate durante l'anno | 0 | 1.280 |
| Ob_S_2 Catalogazione e aggiornamento delle schede relative ai beni culturali | Sono oltre 100 i beni culturali materiali e immateriali afferenti ai territori considerati (media di circa 6 per sede), la maggior parte dei quali hanno almeno una grossolana catalogazione, mentre l'aggiornamento delle informazioni riguarda una piccola parte (circa 16 beni principali, 1 per sede) | Raccogliere e divulgare, ai potenziali fruitori dei beni culturali locali, informazioni chiare ed aggiornate, facilmente intellegibili, grazie all'utilizzo di schede standardizzare | Numero di schede catalogate ed aggiornate su base almeno quadrimestrale | 16 | 96 |
| Ob_S_2 Sviluppo di ricerche sui beni | Sui principali beni culturali del territorio è possibile reperire, tramite la rete e i testi disponibili, informazioni frammentarie o non sistematizzate | Disporre di un dossier informativo per i beni culturali del territorio ritenuti più rilevanti o strategicamente prioritari (circa 16) | Numero di dossier informativi realizzati per sede | 0 | 16 |
| Ob_S_2 Creazione di itinerari di visita | Solo 3 enti accreditati (Scanno, Forio e San Fele) sono dotati di almeno un itinerario di visita che colleghi i principali beni culturali locali | Facilitare la conoscenza del patrimonio locale attraverso un itinerario culturale che leghi i beni presenti | Numero di itinerari di visita inediti creati | 0 | 16 |

| | | | | | |
|--|---|---|--|----|-----|
| Ob_S_2 Creazione e diffusione di contenuti digitali | Tutti gli enti partecipanti hanno un proprio sito internet, alcuni enti hanno anche dei propri canali di comunicazione tramite i social; sono molto rare, tranne alcuni casi specifici, le situazioni in cui si utilizzano dei contenuti digitali per promuovere i beni culturali locali (stima n. 2 contenuti digitali l'anno per sede) | Utilizzare al meglio le moderne tecnologie per raggiungere e coinvolgere i potenziali interessati, oltre a far conoscere ai volontari le attuali potenzialità di un utilizzo professionale dei social media, permettendo un reale accesso alla moderna società dell'informazione, riducendo il divario digitale (<i>digital divide</i>), e migliorando, in definitiva, la loro occupabilità | Numero di contenuti digitali per la valorizzazione del patrimonio locale creati e diffusi tramite i canali informativi disponibili degli enti partecipanti e dell'UNEC | 34 | 102 |
| Ob_I_1 Sviluppo della rete di progetto | Quasi tutti gli enti coinvolti nel progetto hanno partecipato (o avranno partecipato alla data di avvio del progetto), per almeno per una annualità, alle attività di servizio civile promosse dall'UNEC; fanno eccezione, in quanto partecipanti per la prima volta, il Comune Carife (AV), Comune di Trecase (NA) e il Comune di San Fele (PZ) | Creare una piattaforma di collaborazione, grazie agli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie di cui l'UNEC è dotata, per condividere le conoscenze, consultare gli esperti, permettere lo scambio di buone prassi ed esperienze, facendo emergere e valorizzando, attraverso la socialità, le competenze personale di tutte le risorse coinvolte nel progetto | Numero di videoconferenze organizzate che vedranno la partecipazione di tutte le sedi di progetto (si specifica che, oltre tale indicatore, la disponibilità degli strumenti di collaborazione online dell'UNEC saranno sempre disponibili per i volontari e le altre risorse umane del progetto) | 0 | 4 |
| Ob_I_1 Sviluppo delle reti locali | Esiste una situazione eterogenea in merito alle reti locali, sia per diversa natura degli enti territoriali (ad esempio la presenza o meno di consorzi turistici, associazioni di categoria, etc.), che per l'intensità delle esperienze di collaborazione pregresse (alcuni territori vedono una significativa partecipazione, altre un completo disinteresse da parte dei soggetti della rete locale) | Informare e coinvolgere i principali portatori di interesse a livello locale, nello specifico gli enti (pubblici e privati) che operano per la tutela e la valorizzazione dei beni locali e gli attori del sistema turistico/commerciale (strutture ricettive, agenzie di viaggio, ristoratori, cantine sociali, produttori di prodotti tipici, bar, etc.) | Numero di comunicazioni inviate ai soggetti della rete locale tanto iniziali (per invitare alla partecipazione, specificando le attività previste, gli obiettivi e le possibili forme di partecipazione, invitando ricevere aggiornamenti tramite canali informativi previsti) quanto finali (contenenti un report riguardo le attività realizzate e i risultati ottenuti) | 0 | 32 |
| Ob_I_2 Coinvolgimento dei giovani | Nella quasi totalità dei territori considerati, la condizione dei giovani resta molto difficile, a causa dell'isolamento (fisico e talvolta relazionale) e della mancanza di opportunità lavorative stabili | Sostenere la partecipazione attiva dei giovani del territorio, offrendo loro la possibilità di informarsi riguardo le principali opportunità offerte sul territorio, condividere le proprie esperienze, proporre idee per lo sviluppo locale e sviluppare la cultura di impresa | Numero di eventi organizzati nell'ambito del progetto e indirizzati in modo specifico all'incontro con e tra i giovani del territorio, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti deboli o svantaggiati | 0 | 16 |
| Ob_I_2 Interazione con il terzo settore | Nel territorio considerato esistono numerosi enti del terzo settore (almeno uno per territorio considerato), il cui contributo è spesso molto rilevante per garantire il benessere della comunità | Organizzare le attività di progetto in modo da integrare, laddove presenti, le attività svolte dai soggetti del terzo settore (associazioni, cooperative sociali, fondazioni, etc.), al fine di evitare sovrapposizioni e migliorare i risultati per la comunità locale | Numero di comunicazioni inviate agli enti del terzo settore a livello locale, tanto iniziali (per invitarli alla collaborazione attiva), quanto finali (report riguardo le attività realizzate e i risultati raggiunti) | 0 | 32 |
| Ob_I_3 Diffusione dei risultati presso la comunità | Nei territori considerati non esistono, tranne rari casi, bollettini informativi per la cittadinanza; la comunicazione passa per lo più tramite piccoli giornali locali o i social media | Sensibilizzare la comunità locale, far conoscere il progetto, le sue finalità e i risultati raggiunti, anche al fine di aumentare la partecipazione e il consenso per le attività benefiche sviluppate | Numero di comunicati stampa emessi riguardo le attività svolte e in programmazione, gli obiettivi proposti e i risultati ottenuti nel periodo di riferimento | 0 | 48 |

| | | | | | |
|--|---|---|--|----------|------------|
| <p>Ob_I_3 Diffusione dei risultati presso l'ente</p> | <p>Negli maggioranza degli enti coinvolti, data la loro natura di enti locali (fanno eccezione soltanto l'Abbazia di San Michele di Procida e l'UNEC), vi è una forma organizzativa e decisionale complessa, con una netta separazione delle funzioni</p> | <p>Informare la dirigenza degli enti coinvolti riguardo all'andamento del progetto, alle azioni svolte e in programmazione, ai risultati raggiunti, anche permettendo un raccordo con le altre attività istituzionali</p> | <p>Numero di relazioni mensili, redatte e consegnate, contenenti le attività svolte e in programmazione, i risultati raggiunti</p> | <p>0</p> | <p>204</p> |
|--|---|---|--|----------|------------|

Il progetto, inoltre, in merito ai giovani volontari di servizio civile, si propone i seguenti obiettivi:

- rappresentare anzitutto un momento di formazione civica, sociale, culturale e professionale per i volontari (ai sensi dell'art. 1, lett. e, della legge 6 marzo 2001, n. 64);
- coinvolgere attivamente i giovani nella progettazione e realizzazione delle attività proposte;
- permettere loro di acquisire autonomia nello svolgimento delle mansioni di propria competenza;
- far sviluppare buone capacità di collaborazione con i colleghi e di interrelazione con l'utenza;
- permettere loro di acquisire competenze specifiche (che saranno certificate) e sviluppare la capacità di lavoro di gruppo attraverso lo svolgimento pratico delle attività.

Criteria di selezione

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento: si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento e si riportano a seguire i criteri e le modalità di selezione dei volontari.

La selezione dei candidati avverrà per titoli, test e colloqui. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione in centesimi di cui:

- 40 punti sono attribuibili in base ai titoli posseduti;
- 60 punti sono attribuibili in base ai risultati di un colloquio.

I 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti sono ripartiti a loro volta in: 22 punti attribuibili in base alle esperienze lavorative e di volontariato possedute; 18 punti attribuibili sulla base dei titoli di studio, di formazione e degli altri titoli conseguiti.

I candidati sono collocati in graduatoria, quindi dichiarati "idonei", se ottengono al colloquio una valutazione minima di 36/60; sono inseriti in relazione al punteggio conseguito in modo decrescente e dichiarati "idonei selezionati" in base al numero di posti previsti dal progetto.

a) Strumenti e tecniche utilizzati:

La valutazione dei candidati, facilitata da schede di lavoro dell'ente, avviene mediante l'attribuzione di punteggi alla documentazione presentata dal candidato, relativamente ai titoli e certificazioni possedute e al colloquio individuale sostenuto. E' stato individuato un sistema di selezione veloce e allo stesso tempo capace di dare un quadro abbastanza preciso dei singoli candidati sotto il profilo delle conoscenze e delle esperienze. Inoltre si è scelta una scala in

centesimi al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza possibile alle graduatorie in quanto facilmente comprensibili.

Valutazione titoli

Nella valutazione dei titoli si è data una leggera prevalenza all'esperienza sui titoli di studio posseduti ponendo praticamente sullo stesso piano il fare ed il sapere. Nell'ambito delle esperienze sono state valorizzate maggiormente quelle attinenti alle aree di intervento dei progetti. Lo stesso criterio è stato utilizzato per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio.

Colloquio

Il colloquio rappresenta lo strumento per valutare alcune competenze richieste al candidato poiché egli dovrà affrontare, durante l'anno di servizio civile, situazioni relazionali spesso dinamiche e complesse.

b) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Si intendono misurare, in particolare, le seguenti variabili, sulla base dei relativi indicatori:

- 1) il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative e di volontariato degli stessi;
- 2) il livello delle conoscenze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative;
- 3) il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Nazionale, all'area di intervento prevista dal progetto di servizio civile e al Progetto stesso per il quale è stata inoltrata la domanda di selezione, tramite le singole domande previste dal colloquio.

Nella scelta delle domande da utilizzare durante il colloquio si è cercato di cogliere il grado di motivazione al ruolo di volontario di servizio civile e di prefigurazione di un comportamento idoneo orientato al servizio, alla flessibilità, alla capacità di analisi e di intervento nelle singole situazioni.

Il colloquio verte sui seguenti argomenti:

1. servizio civile nazionale;
2. area di intervento prevista dal progetto prescelto;
3. progetto prescelto;
4. elementi di informatica;
5. il volontariato;
6. pace e non violenza.

c) Criteri di selezione:

I criteri per la selezione dei candidati si evincono dalla seguente griglia.

| VALUTAZIONE ESPERIENZE - TITOLI DI STUDIO | | PUNTEGGIO MAX 40 PUNTI |
|--|--|---|
| A | ESPERIENZE | |
| | Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico). | Max 12 punti (<i>1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,50</i>) |
| B | Precedenti esperienze di volontariato in aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico) | Max 6 punti (<i>0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,25</i>) |
| C | Precedenti esperienze presso l'ente che realizza il progetto (cumulabili con i punti A e B) <i>I singoli periodi sono sommabili fino al raggiungimento del massimo</i> | |
| | oltre 12 mesi | 4 punti |
| | da 8 a 12 mesi | 3 punti |
| | da 4 a 8 mesi | 2 punti |
| | inferiori a 4 mesi | 1 punto (<i>ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,50</i>) |
| D | TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore) | |
| | Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto | 9 punti |
| | Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto | 7 punti |
| | Titolo di laurea triennale attinente al progetto | 6 punti |
| | Titolo di laurea triennale non attinente al progetto | 5 punti |
| | Diploma di scuola superiore attinente | 4 punti |
| | Diploma di scuola superiore non attinente | 3 punti |
| | Qualifica professionale | 2 punti |
| E | Seconda laurea, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione | Max 9 punti (3 punti per ogni titolo) |
| F | COLLOQUIO | PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI |
| | Argomenti del colloquio: 1. Servizio civile nazionale; 2. Area di intervento prevista dal progetto prescelto; 3. Progetto prescelto; 4. Elementi di informatica; 5. Il volontariato; 6. Pace e non violenza. | <i>(per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)</i> |

Posti disponibili e sedi di svolgimento

NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 48
NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 48

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| <i>Sedi disponibili in Abruzzo</i> | | | | |
|-------------------------------------|--|---------------|-----------------|---|
| Pr | Ente Sede | N. Vol | Telefono | PEC |
| AQ | Comune di Ateleta Piazza Carolina, 18 67030 Ateleta (AQ) | 2 | 0864 65030 | comune.ateleta.aq@pec.it |
| AQ | Comune di Opi Via San Giovanni, SNC 67030 Opi (AQ) | 2 | 0863 910606 | comuneopi@pec.comune.opi.aq.it |
| AQ | Comune di Pescasseroli Piazza S. Antonio, SNC 67032 Pescasseroli (AQ) | 2 | 0863 91121 | posta@pec.comune.pescasseroli.aq.it |
| AQ | Comune di Prezza Via Giovannucci Nazareno, SNC 67030 Prezza (AQ) | 2 | 0864 45138 | protocollo.comunediprezza@pec.it |
| AQ | Comune di Scanno Via Napoli, 21 67038 Scanno (AQ) | 1 | 0864 74545 | scannoprotocollo@pec.it |
| AQ | Comune di Villetta Barrea Via Benedetto Virgilio, 29 67030 Villetta Barrea (AQ) | 2 | 0864 89134 | comune.villettabarrea.aq@pec.comnet- ra.it |
| <i>Sedi disponibili in Molise</i> | | | | |
| Pr | Ente Sede | N. Vol | Telefono | PEC |
| CB | Comune di Palata Piazza Pertini, 1 86037 Palata (CB) | 2 | 0875 969218 | comunedipalata@pec-leonet.it |
| CB | Comune di Pietracatella Via Cavatoio, SNC 86040 Pietracatella (CB) | 1 | 0874 817131 | comune.pietracatella@pec.it |
| CB | Comune di Roccapivara Via Papa Giovanni XXIII, 10 86020 Roccapivara (CB) | 2 | 0874 875087 | comune.roccapivara@legalmail.it |
| <i>Sedi disponibili in Campania</i> | | | | |
| Pr | Ente Sede | N. Vol | Telefono | PEC |
| AV | Comune di Carife Largo Mons. V. Salvatore, 5 83040 Carife (AV) | 2 | 0827 95 021 | comune.carife@asmepec.it |
| NA | Comune di Barano d'Ischia Via Corrado Buono, 1 80070 Barano d'Ischia (NA) | 6 | 081 906714 | segreteriasindaco@pec.comunebarano.it |
| NA | Comune di Forio Via Giacomo Genovino, 8 80075 Forio (NA) | 12 | 081 3332911 | protocollo@pec.comune.forio.na.it |
| NA | Parrocchia S. M. Arcangelo di Procida Via San Michele, SNC 80079 Procida (NA) | 4 | 081 8967612 | unec@pec.it |
| NA | Comune di Trecase * Via Nuova Cirillo, 20 80040 - Trecase (NA) | 2 | 081 5365761 | protocollo@pec.comunetrecase.it |

| | | | | |
|---------------------------------------|---|---------------|-----------------|--|
| NA | Associazione UNEC sede di Trecase* Via Regina Margherita, 389 80040 Trecase (NA) | 1 | 081 0681646 | unec@pec.it |
| <i>Sedi disponibili in Basilicata</i> | | | | |
| Pr | Ente Sede | N. Vol | Telefono | PEC |
| PZ | Comune di San Fele Via Mazzini, 9 85020 San Fele (PZ) | 3 | 0976 94611 | comune.sanfele@cert.ruparbasilicata.it |
| <i>Sedi disponibili in Calabria</i> | | | | |
| Pr | Ente Sede | N. Vol | Telefono | PEC |
| CS | Comune di Aieta Piazza Monsignore Lomonaco, 1 87020 Aieta (CS) | 2 | 0985 71016 | finanziario.aieta@asmepec.it |

* Per le sedi ricadenti nel Comune di Trecase (“COMUNE DI TRECASE” e “ASSOCIAZIONE UNEC SEDE DI TRECASE”) le istanze dovranno pervenire presso la relativa sede; i candidati, inoltre, dovranno **obbligatoriamente** specificare nella domanda (allegato 3) la sede per la quale intendono candidarsi, indicando l'indirizzo completo.

Attività d'impiego dei volontari

Per l'UNEC il **ruolo dei volontari** è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il Servizio Civile deve promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale dei giovani.

Per tale ragione i volontari saranno impegnati a supporto di persone esperte che permetteranno loro di **“imparare facendo”**, secondo quanto prescritto dalla **“Carta di Impegno Etico”**, in modo da massimizzare la possibilità di apprendimento di ciascuno.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle **attività specifiche** considerate, con la costante supervisione, coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

Al fine di dare attuazione ad attività specifiche del progetto, potrebbero essere previsti dei trasferimenti di sede; tali trasferimenti, oltre ad essere autorizzati preventivamente dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, saranno concordati con i volontari, gli OLP e i responsabili locali.

Tali trasferimenti potrebbero rendersi necessari data la natura delle attività descritte nel presente progetto e le azioni ad esso collegate.

Si riporta di seguito il programma delle attività previste per i volontari.

Fase di presentazione nell'ente e del servizio civile

Ruolo: discenti

Attività: dopo la prima accoglienza e l'adempimento delle prime formalità previste per la presa di servizio, si procederà all'attuazione di questa fase precedentemente pianificata; all'OLP è affidato il compito di presentare l'ente, il servizio civile e il contesto in cui i volontari saranno inseriti, illustrare poi più tecnicamente il contratto di servizio civile e la carta etica. Ai volontari è

affidato il compito di eseguire i primi adempimenti amministrativi.

Fase propedeutica alle attività e prima formazione

Ruolo: discenti

Attività: per permettere la conoscenza adeguata del progetto e delle risorse disponibili, l'OLP e i formatori, avranno cura di illustrare in maggiore dettaglio la descrizione del contesto territoriale e settoriale, degli obiettivi di progetto e delle attività previste; la presentazione del progetto sarà preceduta dalla presentazione dell'OPL, del suo ruolo, delle sue competenze, delle strutture e attrezzature di cui i volontari potranno disporre per tutto l'arco dell'anno. La durata della fase è di circa un mese. I volontari avranno cura di apprendere le informazioni generali necessarie all'espletamento del loro servizio. In questa fase, inoltre, avviene una prima programmazione logico temporale così come riportato nel diagramma di Gantt.

Fase operativa

Ruolo: operatori

Attività: superata la fase propedeutica, inizierà la fase operativa, in cui grazie al supporto e alla supervisione dell'OLP e delle altre figure professionali dell'Ente, i volontari inizieranno le attività nel rispetto dell'impegno previsto nella carta etica, utilizzando l'approccio del *learning by doing* con una metodologia di lavoro orientata al gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

Con riferimento alle attività specifiche previste dal presente progetto, si riportano di seguito le modalità di impiego dei volontari:

- organizzazione di azioni/campagne capaci di coinvolgere attivamente la cittadinanza, ed in particolare i giovani, con attività di analisi dei bisogni, sviluppo del primo contatto, proposte di azione, realizzazione operativa e raccolta di utili indicazioni circa la percezione del progetto da parte dei soggetti coinvolti;
- organizzazione di attività capaci di coinvolgere attivamente il mondo della scuola, attraverso momenti di gioco, laboratori, proposte di studio e visita, da concordare con i docenti;
- con la finalità di promuovere una cultura della prevenzione dei rischi e della sicurezza durante tutte le attività del progetto, saranno sviluppate campagne informative tematiche rivolte alla cittadinanza ed al mondo della scuola;
- ideazione e realizzazione di eventi (passeggiate, visite guidate, momenti socializzanti) capaci di innescare nei potenziali utenti l'interesse per la conoscenza, la visita e la frequentazione dei beni culturali interessati dal progetto, al fine di valorizzarli;
- sviluppo di attività di progetto finalizzate all'inclusione delle fasce deboli del territorio, al fine di contrastare l'emarginazione sociale e realizzare i principi di solidarietà sociale;
- organizzazione e realizzazione di azioni tese a migliorare la qualità dei servizi erogati e l'accessibilità dei beni culturali individuati (edifici storici, musei, biblioteche, chiese, etc.) a supporto e con l'accordo degli enti competenti;
- organizzazione e presidio di attività informative con stand del progetto o tramite il supporto a qualsiasi punto di informazione già gestito dagli enti proponenti;
- accoglienza, ascolto e gestione delle richieste informative provenienti dai possibili interessati al progetto, sia presso i punti di informazione che tramite lo sportello informativo (telefonicamente e posta elettronica);
- realizzazione di sistemi atti a rilevare le presenze agli eventi e presso i siti promossi attraverso i percorsi;
- collaborazione alla prima mappatura e successiva catalogazione dei beni culturali locali, con

raccolta di informazione e produzione di schede di sintesi;

- studi/indagini riguardanti i beni culturali locali tramite il reperimento e la consultazione della documentazione disponibile, anche con interviste ad esperti e appassionati di storia e tradizione locale;
- somministrazione di questionari e raccolta di dati e testimonianze;
- realizzazione di dossier monografici relativi ai beni culturali locali;
- ideazione, individuazione e mappatura di itinerari tematici (monumenti, strade, luoghi naturalistici, etc.) correlati ai possibili percorsi di visita;
- raccolta di informazioni, redazione in bozza e correzioni di schede di presentazione generali, specifiche e dossier di approfondimento relativi a itinerari tematici;
- realizzazione di contenuti multimediali e materiali promozionali da divulgare (brochure, locandine, etc.) attraverso la distribuzione fisica, elettronica (e-mailing) e tramite i social media;
- partecipazione attiva in occasione dei momenti di scambio di esperienze con i volontari delle altre sedi di progetto;
- identificazione, primo contatto, invio di inviti e aggiornamenti ai portatori di interesse sul territorio;
- eventuali organizzazione di attività promozionali o conferenze che coinvolgano i portatori di interesse;
- prima accoglienza e coinvolgimento dei giovani che intendono sostenere il progetto, con attività di inclusione, soprattutto rivolte alle fasce deboli del territorio;
- identificazione, primo contatto, invio inviti e aggiornamenti ai soggetti del terzo settore locale, con particolare riferimento a quelli che si occupano del medesimo ambito;
- partecipazione ad attività organizzate in collaborazione con altri soggetti del terzo settore;
- collaborazione, d'accordo con l'OLP, alla redazione di periodiche comunicazioni riguardo le attività e i risultati di progetto da porre all'attenzione degli amministratori politici e amministrativi dell'ente;
- collaborazione per la redazione di comunicati relativi le attività, le finalità, le opportunità di partecipazione e i risultati ottenuti dal progetto.

Fase formativa

Ruolo: discenti

Attività: l'attività dei volontari sarà quella di partecipare alle lezioni ed di apprendere. La formazione assume la duplice finalità di rendere consapevoli i volontari in servizio civile sul significato della propria scelta e di fornire le conoscenze necessarie ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società civile. La formazione generale sarà esaurita entro il quinto mese, mentre quella specifica sarà svolta durante l'intero periodo di servizio, costituendo per i giovani un continuo stimolo all'apprendimento.

Fase conclusiva

Ruolo: soggetti attivi di un processo di autovalutazione

Attività: report finali, questionari conclusivi, e griglie di valutazione.

In questa fase i volontari sono invitati a relazionare complessivamente sull'anno di servizio civile appena svolto.

Piano di lavoro

L'impiego dei volontari sarà articolato con una media di 30 ore settimanali su cinque giorni di servizio (orario flessibile, con un totale 1.400 ore annuali). L'orario di servizio sarà definito nel

rispetto dell'esigenze progettuali e delle attività ad esso connesse.

È previsto un piano di lavoro medio per volontario che si articolerà come di seguito riportato:

| | Attività | Impegno mensile medio |
|---|--|-----------------------|
| 1 | Valorizzazione beni presenti nei centri storici minori | 50 % |
| 2 | Networking | 10 % |
| 3 | Promozione e sviluppo della cittadinanza attiva | 10 % |
| 4 | Sensibilizzazione e diffusione dei risultati | 10 % |
| 5 | Formazione generale e specifica | 8 % |
| 6 | Attività di promozione del servizio civile | 7 % |
| 7 | Altre attività | 5 % |
| | TOTALE | 100 % |

Oltre alla gestione del progetto, **UNEC** promuoverà azioni volte a garantire al progetto un'adeguata visibilità, sia attraverso il proprio sito internet che attraverso apposite campagne d'informazione sui territori interessati.

Eventuali requisiti richiesti

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64: Non sono previste soglie minime di accesso, come da sistema autonomo accreditato; tale decisione mira ad aprire la partecipazione al bando di qualsiasi giovane che possieda i requisiti di legge.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi:

- ✓ MONTE ORE ANNUO: 1400 ore all'anno, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie
- ✓ GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5
- ✓ EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO: Si richiede disponibilità a seguire i corsi, i seminari, i convegni, le attività formative, le campagne di sensibilizzazione e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Si richiede flessibilità oraria e, in occasioni particolari, disponibilità ad effettuare il servizio durante i fine settimana e giorni festivi. Durante lo svolgimento del servizio, per periodi limitati e comunque autorizzati dall'UNSC e concordati con i volontari, i responsabili locali e gli OLP, potrebbero essere previsti, per esigenze strettamente connesse alle attività di progetto descritte, dei trasferimenti di sede.

Caratteristiche e conoscenze acquisibili

COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE.

Le competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile saranno certificate e riconosciute da Enti Terzi, oltre che da UNEC.

I Volontari, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisiranno conoscenze e competenze quali elementi di informatica, lavorare in gruppo, lavorare in rete, lavorare per progetti, disbrigo pratiche di segreteria, gestione ufficio ed archivio, stesura di piani di comunicazione e marketing programmazione attività, padronanza di competenze trasversali necessarie al rafforzamento della propria identità e all'inserimento nel mondo del lavoro.

I volontari potranno acquisire le seguenti competenze:

- competenze informatiche e grafiche: ideazione e sviluppo del progetto grafico di volantini promozionali dei servizi e di attività/eventi specifici;
- capacità di comunicazione, ascolto e mediazione nel gruppo di lavoro
- capacità di progettare, organizzare e gestire eventi quali feste, giornate/serate tematiche, gite;
- capacità di programmare e sviluppare contenuti audiovisivi e digitali;
- capacità di lavorare e raggiungere gli obiettivi previsti e condivisi arrivando a rispettare tempi e modalità di realizzazione assumendosene la responsabilità.
- capacità empatica;
- capacità di relazione con gli utenti;
- capacità di condurre proposte di animazione;
- capacità di organizzazione e gestione autonoma degli incarichi assegnati;
- capacità di favorire e sostenere processi di socializzazione e inclusione sociale;
- capacità di condurre laboratori didattici;
- capacità di osservazione e analisi.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarranno le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna.

Dette competenze saranno certificate e riconosciute da:

UNEC, ente proponente il progetto. UNEC rilascerà la certificazione relativa all'attività svolta, riconoscendola ai fini curriculari.

MESTIERI CAMPANIA

Formazione specifica dei volontari

La formazione specifica sarà articolata in **13 moduli**, ognuno della durata di 6 ore, per un **totale di 78 ore**.

La formazione specifica sarà avviata con il “**modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**” (secondo quanto previsto dal mod. S/FORM dell’UNEC, che ha recepito il DPCM n. 160/2013); tale modulo, della durata di 6 ore, in ogni caso precederà l’inizio dello svolgimento dell’attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza e sarà comunque svolto entro il 90° giorno di servizio. Il modulo avrà, nello specifico, l’obiettivo di far conoscere ai volontari: la valutazione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività previste dal progetto, considerando gli specifici luoghi e contesti nei quali esse saranno svolte; definire e informare riguardo l’adozione delle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività specifiche da svolgere; analizzare, valutare e ridurre al minimo le possibili interferenze tra le attività del progetto di servizio civile e le altre attività svolte in contemporanea all’interno degli stessi luoghi fisici.

Gli ulteriori contenuti, relazionati alle specifiche attività che i volontari si troveranno a svolgere, saranno poi articolati nei seguenti 12 moduli:

1. TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE (6 ore)
2. VALORIZZAZIONE SISTEMA MUSEALE (6 ore)
3. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI (6 ore)
4. FONTI DELLA STORIA (6 ore)
5. TRADIZIONI TIPICHE (6 ore)
6. LETTERATURA POPOLARE (6 ore)
7. BENI MATERIALI ED IMMATERIALI (6 ore)
8. RICERCHE STORICO CULTURALI (6 ore)
9. ARTE POPOLARE, ARTE RUSTICA E PASTORALE (6 ore)
10. ARTE, CIBO E FOLCLORE (6 ore)
11. SOSTENIBILITÀ DEL BENE ARTISTICO (6 ore)
12. MAPPA DELLE PRINCIPALI FIGURE OCCUPAZIONALI DEL SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE (6 ore)

La durata della formazione specifica è pari a 78 ore. La formazione specifica, secondo quanto previsto in fase di accreditamento (mod. S/FORM), sarà erogata completamente entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto stesso.

Per ulteriori informazioni, vi invitiamo a consultare il sito www.unec.tv